LA SPINTA

CGIL SPI SINDACATO PENSIONATI ITALIANI BOLOGNA

Supplemento a Libertà
N.11 NOVEMBRE 2021
Sped. abb. post. comma 26
art. 2 legge 549/95 Roma

EDITORIALE
Contro nuovi e vecchi fascismi

WELFARE DI COMUNITÀ
Il progetto niCE-life per gli anziani

25 NOVEMBRE 2021
Le iniziative delle leghe Spi nei territori

EDITORIALE

Contro nuovi e vecchi fascismi

di Antonella Raspadori

10 ottobre 2021 presidio di solidarietà davanti alla CGIL di Bologna

L'editoriale di novembre de "La SPInta" doveva essere dedicato all'analisi dell'andamento del voto amministrativo, purtroppo però, nel pomeriggio di sabato 9 ottobre a Roma, durante una manifestazione dei cosiddetti "No green pass", è stata assaltata e devastata la sede della CGIL. Abbiamo seguito con angoscia i filmati e i servizi dei telegiornali sullo "sfondamento" della porta di accesso e l'incursione all'interno della sede. Abbiamo sentito grida scomposte che chiamavano Landini traditore mentre scandivano la parola "Libertà". Di fare cosa? Di esprimere rabbia e violenza con azioni distruttive? Di rivendicare la scelta sulla propria salute, anche se questo implica un aumento dei contagi e dei ricoveri ospedalieri? I testimoni di Geova rifiutano le trasfusioni di sangue, anche se necessarie per salvarsi la vita, è una scelta difficile da comprendere, ma che coinvolge solo la loro salute personale, non crea rischi di emergenza sanitaria diffusa.

> ...sabato 9 ottobre a Roma, durante una manifestazione dei cosiddetti "No green pass", è stata assaltata e devastata la sede della CGIL...

Non è così per chi non si vaccina, tanto che il filosofo Umberto Galimberti dichiara: "... loro possono tranquillamente morire in pace nelle loro convinzioni, ma è la vita degli altri che mettono a rischio". Restiamo convinti che una legge sull'obbligo vaccinale, come già avvenuto nel 1966 con il vaccino antipolio e come previsto dalla stessa Costituzione, sarebbe stata la scelta più chiara e coraggiosa da parte del Governo. Forse non tutti sanno che, nella città metropolitana di Bologna, dopo gli ultrasettantenni che sono ormai vaccinati al 90%, la seconda classe di età più vaccinata, oltre il 78%, sono i giovanissimi. Quelli tra i 15 e i 24 anni. Sono un esempio per tutti: la voglia di stare insieme e superare al più presto il rischio della malattia, la voglia di entrare nei luoghi di ritrovo, di andare a scuola in presenza, la fiducia nella scienza, la capacità di sapere distinguere su Internet le "bufale" dalle notizie importanti, li ha resi più consapevoli dei loro genitori. Dobbiamo sapere, però, che i fatti successi alla CGIL Nazionale (e anche le scritte sui muri della Camera del lavoro di Forlì, comparse proprio la mattina di sabato), sono opera di organizzazioni nazifasciste del nostro Paese. Tra i tanti messaggi di solidarietà, cito quello di un nostro iscritto: "... Certo c'erano dei fascisti: un No-vax o No-green pass in buona fede potrebbe anche attaccare il Primo Ministro, ma la CGIL è proprio roba da fascisti". Non si può dimenticare che, 100 anni fa, nel 1921, agli albori del ventennio fascista in Italia, le Camere del lavoro e le Case del Popolo venivano date alle fiamme. Del resto, i 12 arresti avvenuti confermano le nostre preoccupa-

laSPINTA

N.11 NOVEMBRE 2021
chiuso in tipografia
il 13/10/2021
20.000 copie
Supplemento a Liberetà
Reg. Trib. di Roma
n.1913 del 5/01/1951

DIRETTORE RESPONSABILE:
Giuseppe Federico Mennella
DIRETTORE:
Antonella Raspadori
COMITATO DI REDAZIONE:
Benvenuto Bicchecchi,
Gastone Ecchia,
Valerio Montanari,
Paola Quarenghi,
Giulio Reggiani,
Silvana Riccardi,
Paolo Staffiere.

GRAFICA: Redesign
STAMPA: Poligrafici il Borgo Srl

HAI SUGGERIMENTI, INFORMAZIONI, NOTIZIE, PER LA REDAZIONE?
Siamo in Via Marconi, 67/2
dal lunedì al venerdì
Tel. 051.60.87.223
E-mail: bo.spi@er.cgil.it
Sito web: www.cgilbo.it/spi

zioni, ancora una volta si tratta di organizzazioni fasciste come Forza Nuova e sono ricomparsi pure i Nar. Fiore e Castellino sono noti alle Forze dell'Ordine come pericolosi fascisti, picchiatori e distruttori seriali. Immediata è stata la reazione della CGIL che, fin dalla sera di sabato e nella giornata di domenica 10 ottobre, ha organizzato presidi democratici davanti a tutte le Camere del lavoro d'Italia. A Bologna erano presenti oltre 2000 persone, chiamate a raccolta in pochissime ore. Domenica mattina, davanti alla CGIL Nazionale, si è svolto un partecipatissimo presidio di militanti, funzionari sindacali, iscritti, cittadini venuti da tutto il Paese. Gli attestati di solidarietà di CISL e UIL e di tutte le forze politiche e istituzionali, a partire dal Presidente della Repubblica, hanno creato un cordone di protezione alla nostra democrazia che sempre più spesso viene vilipesa e attaccata. Si legge nel libro di Scurati "M. il figlio del secolo": L'Italia ha bisogno di pace per riprendere, per rifarsi...Solo un pazzo o un criminale può pensare di scatenare nuove guerre che non siano imposte da una improvvisa aggressione" firmato Benito Mussolini, su Il Popolo d'Italia del 13 novembre 1920. Nessuno meglio di lui poteva autodefinirsi. L'Italia di allora, anche a causa di una diffusa sottovalutazione della politica, dell'opinione pubblica, degli stessi partiti di sinistra, ha subito 20 anni di dittatura, una guerra, l'occupazione nazista dalla quale si è liberata con una lotta che è costata migliaia di morti. Gli errori vanno visti con occhi disincantati per non essere ripetuti: non abbassare mai la guardia, anche i grandi fiumi alla nascita erano piccoli rivoli. Sciogliere queste organizzazioni neofasciste e naziste è un atto dovuto ai milioni di vittime della seconda guerra mondiale e ai caduti per la lotta di Liberazione, è un atto di rispetto nei confronti della nostra Costituzione che aveva già visto lontano. È ormai chiaro che queste frange eversive hanno preso il comando e decidono come condurre le iniziative e le manifestazioni dei no vax e dei no green pass, sicuramente a Roma, dove il clima è arroventato anche per il risultato elettorale che, nel ballottaggio, potrebbe essere favorevole al candidato sindaco del centrosinistra. Mentre scrivo, lavoriamo per organizzare la manifestazione indetta da CGIL, CISL UIL sabato 16 ottobre a Roma, in piazza S. Giovanni, per difendere la democrazia contro tutti i fascismi vecchi e nuovi. Riceviamo tantissime richieste di adesione e di partecipazione, le accogliamo tutte perché vogliamo che una moltitudine di persone pacifiche, democratiche e antifasciste abbracci Roma. Se saremo un oceano, qualunque fiume, anche grande, resterà sempre e solo un piccolo rivolo.

...la manifestazione indetta da CGIL, CISL UIL sabato 16 ottobre a Roma in piazza S. Giovanni per difendere la democrazia contro tutti i fascismi vecchi e nuovi.

SPECIALE ELEZIONI

Intervista a Ivana Sandoni

responsabile Spi-Cgil Zona Pianura Ovest

a cura di Paolo Staffiere

Le elezioni nel comune di San Giovanni in Persiceto hanno confermato la fiducia nel sindaco uscente Lorenzo Pellegatti sostenuto dalle liste Impegno comune ed Insieme con il 51,53 % dei voti; al secondo posto la candidata Sara Accorsi con il 43,37% dei voti sostenuta dalle liste Partito democratico, Sara Accorsi Sindaca, Persiceto Coraggiosa, Movimento 5 Stelle, Decima la tua voce in Comune. Le forze progressiste hanno perso con una differenza di voti di 1107 unità: cosa non di poco conto. Chiediamo ad Ivana Sandoni qualche elemento di comprensione della situazione che si è creata a S. Giovanni e le rivolgiamo alcune domande.

Dal 2016 il comune di San Giovanni è guidato da una coalizione di centro destra e la riconferma del sindaco lascia pensare che sono state realizzate cose positive, qual'è il tuo pensiero al riguardo?

San Giovanni in Persiceto è una cittadina piacevole, con un bellissimo centro storico e una storia importante, molto verde pubblico e privato, impianti sportivi, molti servizi sanitari, a partire dall'Ospedale S. Salvatore, istituti di scuola media su-

Segue a pag. 4

Segue da pag. 3

periore, cinema, teatri, biblioteche di gran valore, piste ciclabili, la Ciclovia del Sole, il servizio ferroviario. Città che ha una lunga storia di pianificazione eco-sostenibile e di servizi alla persona, da tempo ha una tangenziale che esclude il traffico pesante dal centro. Nello scorso mandato amministrativo si è visto molto lavoro di restauro, rinnovo delle panchine, percorsi vita attrezzati, rotonde per agevolare e fare scorrere più velocemente il traffico, più parcheggi, semafori che sono vigilati da telecamere e si stanno innovando per attraversamento a chiamata e sonoro.

Possiamo dire che il lavoro ordinario e di continuità col passato è stato fatto bene, che cosa è cambiato con la pandemia?

La durissima fase della pandemia, ancora non debellata, ha fatto emergere grande solidarietà, evidenziando un tessuto sociale solido, solidale, e un lavoro prezioso dei servizi sociali comunali, ma anche punti di debolezza nei servizi indispensabili per gli anziani fragili, quali la CRA (casa residenza anziani), centri diurni, case famiglia e/o comunità alloggio, l'assistenza domiciliare, il badantato regolare e non (in nero e/o forme di grigio). La pandemia ha messo sotto i riflettori debolezze già esistenti più volte segnalate nelle nostre piattaforme e mai affrontate nella realtà; è mancata la verifica delle condizioni delle famiglie, abitative, sociali, economiche e la previsione di ciò che succederà fra 10/15 anni, per pianificare servizi

Porta Vittoria detta Porta di Sopra (San Giovanni in Persiceto)

adeguati. La sfida è creare una filiera di servizi diversificati e flessibili per nuovi e vecchi bisogni. Intanto, però, sono morti decine di anziani.

Nella tua veste di coordinatrice dell'attività dello Spi nel territorio, cosa chiederesti al sindaco ed alla sua giunta per i prossimi cinque anni?

In qualità di rappresentante delle persone più fragili, spesso sole, come molti anziani, rimangono alcuni problemi insoluti da affrontare:

il servizio di trasporto pubblico tra il centro e le frazioni, tra S.Giovanni e i Comuni limitrofi, fondamentale per raggiungere i servizi e per la socialità. **I Servizi socio sanitari** legati alla non autosufficienza di prevenzione e presa in carico della famiglia. **Abbattimento di tutte le barriere architettoniche pubbliche**, quindi una città a misura di bambino e sicura per tutti. **Il commercio di prossimità.**

La pandemia non ha fermato l'apertura di grandi centri commerciali dove la concorrenza è spietata: un chilo di pomodori 50 centesimi è solo un esempio; forse è il caso di chiedersi chi paga la differenza. Intanto il rischio è che spariscano le botteghe o si trasformino: poche e di élite, cioè adeguate a pensioni e stipendi alti. E' vero che le grandi catene offrono servizi a domicilio e/o si può comprare online, ma, permettete, è diverso prepararsi, vestirsi, uscire di casa, salutare, fare un sorriso e magari riceverlo: si chiama socialità.

San Giovanni è anche il comune più popoloso e quindi capofila dell'Unione Terre D'acqua, quale invito faresti agli amministratori?

L'Unione, oggi commissariata, corrisponde al Distretto: stessi Comuni, quindi meno complicazioni, ma purtroppo non ha visto l'impegno adeguato a difesa di questa Istituzione, che ha grandi potenzialità e serve a razionalizzare le risorse, potenziare servizi a tutti i cittadini a prescindere dal Comune di residenza: ricco, grande, piccolo e con meno risorse. Rinnovo la nostra disponibilità ad attivarci per affrontare questi temi importanti e sollecitare questo Comune che è il più autorevole, quale capofila in Unione, a lavorare per il superamento di divisioni per il bene della collettività, costruire un welfare che guardi al futuro di tutti a partire dai più poveri, con scelte coraggiose e non opportunistiche.

25 NOVEMBRE - GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Quante volte abbiamo detto **BASTA**, ma poi ancora violenze, ancora donne uccise! Per sensibilizzare e rendere partecipi le collettività sul dramma della violenza alle donne, nella giornata internazionale il 25 novembre, le leghe Spi promuovono iniziative e attività varie, anche in collaborazione con i Comuni e le istanze sociali presenti sul territorio. Per informazioni e adesioni agli eventi, contattare la propria lega Spi "sotto casa", o telefonare allo Spi in Camera del lavoro 051 6087223.

MONTE SAN PIETRO

■ *Testimoniamo con i colori la democrazia e la libertà*. **25 novembre 2021** ore 10:00 Inaugurazione della terza panchina rossa in Piazza della Pace (fronte Municipio) alla presenza dei cittadini e delle Istituzioni comunali. Così si completa il progetto dei colori che caratterizzano le tre panchine, sulla strada che dalla via Lavino porta al Comune e che verrà denominata la "Via dei diritti": la prima di colore giallo viola, "le donne pioniere" con le loro esperienze di vita, di lavoro e del loro essere donne, la seconda, arcobaleno, per sensibilizzare i cittadini sui diritti, per la libertà degli orientamenti sessuali, contro i pregiudizi, la terza, rossa, contro la violenza alle donne.

OZZANO DELL'EMILIA
"LA PANCHINA ROSSA"
Dedicata alle donne vittime di violenza

■ La Lega Spi in collaborazione con il Comune, Coop Alleanza 3.0, ASP Bologna, l'Associazione IL PONTE promuove **Domenica 21 novembre**, attività di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. Simbolo del posto occupato dalle donne che non ci sono più, portate via dalla violenza.
Ore 15,00 Ci incontriamo nel parco di Via Duse, Ponte Rizzoli (frazione di Ozzano dell'Emilia) presso la panchina appositamente dipinta di rosso, per un momento di riflessione. Saranno presenti rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, dello Spi Cgil Coordinamento donne, di Coop Alleanza 3.0 Consiglio Zona soci Savena. **Ore 16,00** Nella sala del Centro Civico A. Vason Associazione Il Ponte (Via Duse Ponte Rizzoli). Legg'io e il gruppo Le Preziose proporranno letture sul tema PRIMA CHE..., come, dove, quando, intervenire contro la violenza. **Ore 17,00** Aperitivo.

L'iniziativa
LA PANCHINA ROSSA
partecipa al progetto di Coop Alleanza 3.0 Zona Soci Savena per la diffusione delle politiche sociali e relazioni territoriali, attraverso la promozione di progetti locali selezionati dai soci e dai consumatori.

25 NOVEMBRE - GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

ZOLA PREDOSA

■ Troppo spesso le donne vittime di violenza si sentono sole, convinte che nessuno possa capirle o aiutarle.
La lega SPI di Zola Predosa il **25 novembre 2021** convoca un Direttivo dalle ore **9:00** al Centro Socio Culturale G. Falcone Riale in modo che sempre più persone conoscano le radici e l'estrema gravità del problema e che venga avviata, a tutti i livelli, una profonda riflessione, a tale scopo saranno proiettati quattro microvideo per il contrasto della violenza contro le donne, realizzati nell'ambito del progetto DONNE IN VIOLA di ASC InSieme e Commissione Pari Opportunità Mosaico, con il contributo della Regione Emilia Romagna. Sarà "adottata", nel territorio comunale, una panchina rossa per ricordare tutte le donne vittime di violenza e, allo stesso tempo, invitare a denunciare e mantenere alta l'attenzione soprattutto dei più giovani.

"...Siamo state amate e odiate,
adorate e rinnegate,
baciate e uccise,
solo perché donne.

(Alda Merini) ..."

BUDRIO

■ La lega Spi, dopo l'inaugurazione della "Panchina Rossa", avvenuta il 5 giugno scorso, per il **25 novembre,** giornata internazionale contro la violenza sulle donne, rinnova la consegna ad alunni e alunne delle due Scuole Superiori di Budrio "Il Fiocco Bianco", simbolo contro la violenza e rispetto verso il genere femminile, oltre ad informazioni sul "Libretto di Famiglia", istituito nel 2017. Per eventuali informazioni e adesioni alle iniziative della lega Spi, rivolgersi alla sede di Budrio **tel. 0516923011.**

MARZABOTTO

■ Il Coordinamento donne Spi della montagna organizza una rassegna cinematografica che prenderà il via in occasione della ricorrenza del **25 novembre,** a Vergato nei locali della biblioteca comunale e si prolungherà sino all'8 marzo prossimo. La proiezione dei film inizia con **"Suffragette"**, pellicola del 2015, si continuerà con **"Non ti muovere"** del 2004, per concludersi con **"7 minuti"** del 2016. L'iniziativa è rivolta a tutta la cittadinanza dei Comuni del Distretto.
Per informazioni sulle proiezioni **tel. 051933109.**

SISTEMI PER L'UDITO
Audiotech
AUDIOTECH
Studio Audioprotesico
APPLICAZIONE DISPOSITIVI MEDICI
APPARECCHI ACUSTICI
CENTRO PER LA TERAPIA DEGLI ACUFENI
Convenzionato Ausl – Inail
Via Tolmino, 5/A – 40134 Bologna
Tel. 051-6154291 Fax 051-6156459

Festa Internazionale della Storia

"Una storia da salvare"

XVIII edizione (ottobre-novembre 2021)

festa internazionale della storia

www.festadellastoria.unibo.it

A cura di Silvana Riccardi

Nell'ambito degli eventi realizzati per la Festa, il Coordinamento donne Spi Cgil Bologna aderisce come per le precedenti edizioni, e partecipa con l'area tematica **società, cittadinanza, democrazia, genere, diritti e legalità.** Si prevedono seminari, spettacoli teatrali, laboratori, letture, convegni ed eventi virtuali. Si comincia con un'iniziativa sia in presenza nel rispetto delle procedure di sicurezza, che online, venerdì **12 novembre 2021 dalle 9:30 alle 13:30** nel Salone al terzo piano della Camera del Lavoro di Bologna, con storie da salvare, tramandare, spunti di riflessione sul lavoro femminile "Ieri e oggi". Le lotte delle mondine nella bassa bolognese nel 1944: ricostruzione storica, letture sulle condizioni di vita e di lavoro, le battaglie per i diritti, la solidarietà, i valori. Analogie e differenze nel tempo.

Adele Ventura
Una compagna un'amica

di Marina Balestrieri, Segreteria CGIL Emilia Romagna

Non è semplice ricordare Adele in quanto i ricordi, le emozioni, le esperienze di lavoro e di vita sono state moltissime.

Ho conosciuto Adele quando lavoravo a Parma e lei, pur non essendo in segreteria regionale ma in apparato, era già un punto di riferimento per i diversi territori. Nel 2009, a seguito della mia elezione quale Segretaria Generale della FP CGIL regionale, le chiesi di entrare in segreteria con delega agli enti locali occupandosi, successivamente anche dell'Ente Regione. Fu onorata della proposta sapendo che era anche un riconoscimento di competenza, capacità dimostrata nel tempo, ma nel contempo disponibile a fare un passo indietro se non fosse stata in grado di dare il massimo in quel ruolo.

Adele era una donna di organizzazione, una compagna stimata e riconosciuta, determinata a portare avanti con fermezza i migliori risultati per le lavoratrici/ori. Potrei fare tanti esempi, ma cito solo il riordino amministrativo derivante dalla legge Delrio che comportò il passaggio di oltre un migliaio di dipendenti dalle Province alla Regione od altri Enti. Gestì in prima persona questo percorso e nessuno fu penalizzato, anzi. Lo fece sempre in condivisione con la segreteria, i territori, le lavoratrici/ori, perché per lei esisteva solo il "noi" **mai** "l'io".

C'era la CGIL, ma c'era la sua famiglia. L'adorato marito Giovanni, il figlio Miro, i suoi nipoti e la sua famiglia allargata nella quale rientravano, oltre ai parenti, gli amici tra cui anche quelle/i della CGIL. Nel percorso che fece poi nell'organizzazione, quale segretaria organizzativa della FP regionale e poi Segretaria Generale della FP di Bologna, ma in tutta la sua attività politica all'interno della FP e in CGIL, ha dimostrato le sue grandi qualità nel mettersi a disposizione e il grande senso di appartenenza per il "quadrato rosso" che era parte fondamentale della sua vita.

La sua lealtà, competenza, determinazione, generosità, i suoi insegnamenti, anche a volte con pizzichi di ironia, accompagneranno tutti coloro che l'hanno conosciuta.

E' stato un onore amica mia conoscerti.

Gli anziani utilizzano l'informatica

YouBOS una piattaforma digitale per anziani fragili

Estratto da Cristina Malvi
a cura di Benvenuto Bicchecchi

Nel numero di ottobre 2020 La Spinta ha raccontato di alcuni progetti europei coi quali lo SPI-CGIL di Bologna ha collaborato in questi anni. Dall'inizio l'Azienda USL di Bologna e Lepida S.c.p.A., grazie alla collaborazione di molti anziani di Bologna e provincia, hanno realizzato una sperimentazione digitale per la popolazione anziana.
L'obiettivo del progetto europeo niCE-life, finanziato nell'ambito del Programma Central Europe nell'Asse Innovazione (INTERREG) è promuovere l'innovazione sociale e l'integrazione delle persone fragili, soprattutto anziani al di sopra dei 75 anni.
Il progetto intende valorizzare le risorse esistenti nei territori per favorire la costruzione di una comunità inclusiva, vicina alle persone fragili e a tutti coloro che devono affrontare difficoltà crescenti a causa della progressiva perdita di autonomia.

L'obiettivo del progetto è duplice: da un lato la sensibilizzazione, il sostegno e la formazione delle persone fragili, dall'altro il rafforzamento delle reti di sostegno, sia all'interno dei servizi socio-sanitari del territorio, sia nelle associazioni presenti e attive. Concretamente, nella Città Metropolitana di Bologna sono nati:
- una piattaforma digitale accessibile ad anziani e caregiver;
- un programma di formazione continua per gli stessi, su competenze digitali e abilità di base nell'utilizzo di strumenti tecnologici;
- l'organizzazione d'incontri informativi per aiutare gli utenti nell'accesso ai servizi on line.

La piattaforma YouBOS - Bologna Solidale (www.bolognasolidale.it), consultabile anche su smartphone e tablet, permette:
- la creazione di relazioni attraverso la condivisione di contenuti;
- le attività di formazione;
- una corretta informazione da parte dei professionisti.

Con il rispetto di un codice etico e delle norme sulla privacy.
Dopo avere acquisito lo SPID (Identità digitale) e avere ricevuto una formazione specifica, i partecipanti, una quarantina, sono diventati redattori delle diverse sezioni del portale. Per favorire la socializzazione e contrastare l'isolamento, sono state create nuove sezioni del portale.
La fase sperimentale si concluderà a dicembre 2021, mentre la fase divulgativa si protrarrà fino a giugno 2022. L'esperienza è importante per mantenere vive le relazioni con e fra gli anziani, attraverso appuntamenti bimensili su obiettivi culturali e su argomenti specifici, come le disposizioni di fine vita e tanto altro. Accesso al portale e navigazione sono liberi, ma serve registrarsi con la propria identità digitale (SPID). In questi 9 mesi la collaborazione con le Associazioni di patologia (demenza, malattia di Parkinson), con i Sindacati dei pensionati, con i patronati e con le associazioni di promozione sociale è stata fondamentale, sia nella scelta degli argomenti, sia nella valutazione delle criticità del sistema.

Il portale web di YouBOS prevede un comitato redazionale composto da 5 operatori, di cui 3 dell'Azienda USL e 2 di Lepida, mentre i redattori sono 13 e comprendono anche anziani volontari attivi. Da marzo a settembre 2021 sono stati pubblicati:
- nel blog 11 post e 61 commenti;
- nel forum 126 post e 155 commenti;
- nelle aree tematiche 74 post e 119 commenti.

Nel corso del 2021 sono stati inoltre organizzati 16 incontri di almeno 1 ora ciascuno, con una media di 20 presenze. Sei di questi incontri hanno coin-

volto operatori esperti coi quali è stato possibile sviluppare un ampio confronto. Gli incontri bimensili continueranno fino al prossimo dicembre. Sono nati anche gruppi di lettura e gruppi di scrittura.
Insomma, un metodo innovativo di promozione del benessere, basato soprattutto sullo scambio alla pari fra esperti, redattori e partecipanti. Nell'affiancamento di associazioni del terzo settore è basilare unire aspetti divertenti, simpatici e formativi ad aspetti educativi. La promozione della salute e l'alfabetizzazione digitale, come l'attivazione dello SPID, sono facilitate se gli operatori interpretano il ruolo di tutor in modo amichevole. Utile scegliere insieme i temi da trattare, con delicatezza, empatia e sensibilità, ma soprattutto coi giusti argomenti. Così anche gli anziani attivi nelle associazioni possono diventare a loro volta tutor dei loro conoscenti, per trasmettere messaggi di salute e benessere.
Ciò che emerge dalla lettura dei testi pubblicati dai partecipanti sul sito di YouBOS è una grande ricchezza di sentimenti e riflessioni, che si sono sviluppati soprattutto nei mesi della pandemia. E che, grazie alla possibilità offerta da YouBOS, possono ancora trovare espressione e condivisione in futuro. Pensiamo che la piattaforma web possa essere un luogo di incontro fra persone anziane e fragili, di scambio di esperienze e di buone pratiche. Rappresenta anche uno strumento di valorizzazione sociale della popolazione anziana e di contrasto all' esclusione.

Il 24 settembre il gruppo di partecipanti si è trovato in presenza, (finalmente!) a Villa Smeraldi di Bentivoglio (Bologna).

FILASTROCCA DI BOS

Chi non conosce Bologna solidale
con la sua piattaforma assai speciale,
vi entrano dei vispi personaggi
gratis, cioè senza appannaggi.
Vi chiederete: "Ma che gente è questa?"
Sicuramente persone senza grilli in testa,
che desideran trovarsi a chiacchierare
anche quando fuori non si può andare.
E' la magia che internet ci ha portato
perché la solitudine è sempre in agguato!
Noi dobbiamo sconfiggerla con la modernità
ed è quello che BoS quest'anno ci dà.
Certo abbiamo dovuto imparare parole in inglese
anche se qualcuno le manda a quel paese.
Continuiamo a riunirsi ogni quindicina
e il lieto giorno è il lunedì, ma di mattina.
Cliccando su meet. google si chiede di entrare
tutti contenti di poterci ritrovare.
Per parlare di problemi attuali
senza risolvere quelli abissali.
Si parla anche di buona lettura
per arricchire la propria cultura,
si scrivono commenti, impressioni
oppure preziose e dotte recensioni...
Insomma ognuno partecipa felice
ma a volte ciò che pensa non lo dice!

Mariella Fenzi

Linea diretta: il progetto niCE-life chiama SPI Bologna

di Lola Valgimigli

Il progetto europeo niCE-life e la piattaforma YouBOS del portale Bologna Solidale offrono gli ingredienti per un cambiamento innovativo nel welfare di comunità. Le opportunità di avvalersi della tecnologia, di strumenti digitali e di esperti in varie materie dimostrano che questa modalità operativa coinvolge molti soggetti al fine di condividere un servizio di promozione della salute e una nuova forma di solidarietà sociale. Negli ultimi quindici anni la storia della fragilità nel territorio di Bologna è segnata da molta vivacità nella progettazione per favorire la permanenza delle persone anziane al proprio domicilio, prevenendo l'insorgere di condizioni di non autosufficienza e migliorando la qualità di vita. Una tappa fondamentale è stato il verbale di accordo, siglato nel 2012 tra Comune Bologna - Ausl Distretto Bologna- i sindacati CGIL CISL UIL e le rispettive categorie dei Pensionati, per un progetto di sostegno alla fragilità e prevenzione della non autosufficienza. Questo patto riassumeva alcune precedenti e importanti esperienze: il progetto e-Care (2005), Statuto delle Persone Anziane Fragili di SPI-CGIL (2010), progetto "Anziani imprenditori di qualità della vita (2011)". La pandemia di Covid-19 ha accelerato la necessità di realizzare quei percorsi di cura degli anziani e per questo sono già stati firmati dei protocolli tra le Organizzazioni Sindacali e Istituzioni Locali.

Mentre si avvicina la conclusione del progetto niCE-life, sorgono spontanee le domande: che fine farà il sistema personalizzato di relazione, comunicazione e apprendimento legato alla piattaforma YouBOS? Che fine faranno le certezze di azioni concrete attivate con questo progetto?
Il progetto niCE-life chiama la Segreteria di SPI-CGIL Bologna affinché questa rete di "presa in carico", sotto il governo pubblico e aggiornata ai tempi di ripartenza post pandemia, non si disperda per far posto a qualcosa di più importante da ottenere, ma venga presa in seria considerazione in sede di contrattazione sociale con i Distretti Sanitari Metropolitani e Lepida.

#niCElifeeCareGroup

NAVILE
CONTINUIAMO COI NOSTRI MERCOLEDÌ INSIEME

■ Per stare insieme e conoscerci meglio. Per conoscere meglio la nostra città e la nostra storia. Per trascorrere un pomeriggio divertente e non faticoso.

OTTOBRE 2021
Mercoledì 20: L'architettura di Bologna in epoca fascista
Incontro h.15.00, Fontana del Nettuno
Mercoledì 27: Alla scoperta di Budrio
Incontro h.15.00, davanti al Palazzo Comunale Piazza Quirini Filopanti

NOVEMBRE 2021
Mercoledì 10: La Certosa di Bologna (una Sezione)
Incontro h.15.00, davanti all'entrata Via Della Certosa 18
Mercoledì 17: Tour dei Batacchi delle porte di Bologna
Incontro h.15.00, Fontana del Nettuno

DICEMBRE 2021
Mercoledì 1: "Il Treno della Barca" incontro h.15.00, Piazza Giovanni XXIII Capolinea Bus n.14
Mercoledì 15: Tour sulle donne piu famose di Bologna
Incontro h.15.00, Fontana Del nettuno

Il Comitato Organizzativo Spi Cgil Navile Via Torreggiani 3/2 Bologna
Tel.: 051/ 356749 - Fax: 0514157934
Email: Mercoledi.insieme@gmail.com

BAZZANO
AL CINEMA CON LO SPI

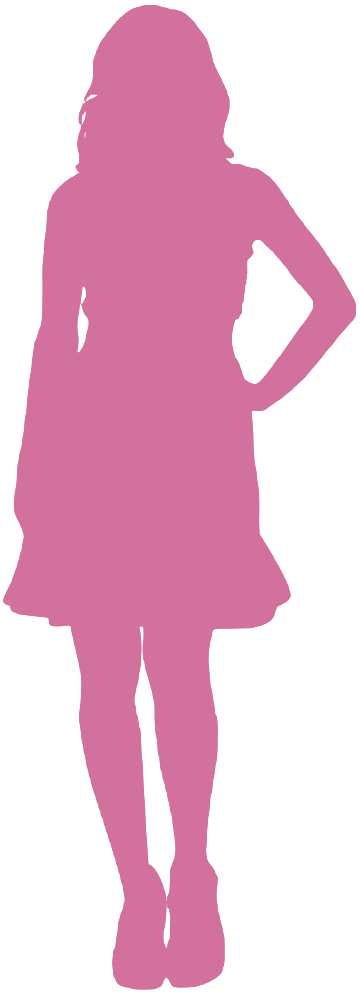
■ Sarà ripresa a breve l'iniziativa, da tempo consolidata ed apprezzata, "Al cinema di pomeriggio con lo Spi Cgil". L'organizzazione delle proiezioni sarà garantita in totale sicurezza, al più presto seguiranno tutte le informazioni sul programma autunno/primavera 2021/2022. Per maggiori ragguagli telefonare alla sede Spi Cgil al numero 051831127.

VALSAMOGGIA
I 100 ANNI DI FLORA

■ Flora Marchi, classe 1921, trasferitasi a Calcara da 15 anni, vive serenamente con la figlia Annalisa, il genero e gli adorati nipoti Morena e Franco. Per tutta la vita ha lavorato nel negozio di calzature di famiglia, dove vendeva le scarpe confezionate dal marito. Da sempre iscritta alla Cgil e poi allo Spi Valsamoggia che orgoglioso d'averla tra i propri iscritti, per il traguardo dei cent'anni l'ha festeggiata, ringraziata per il sostegno e l'appartenenza. La redazione si associa agli auguri.

■ Quando ragazzini e anziani si incontrano al telefono. La bella iniziative della Lega Spi di Casalecchio, in collaborazione con la scuola media di Ceretolo, per colmare di significato affettivo il vuoto del lockdown, diventa un libro, dove gli studenti intervistano gli anziani per farsi raccontare di quando erano giovani. Tanti i temi toccati, dal costume alla politica, alle passioni: incontri di mondi lontani, ma vicinissimi.

di Paola Quarenghi



PARITÀ DI GENERE SUL LAVORO

La buona notizia è che, mentre nel mondo si raggiungerà, forse, attorno al 2171, da noi sembrerebbe sperabile per il 2061, anche se, in questo campo, i numeri sono più che mai "ballerini". La cattiva notizia è che l'Italia si colloca all'ultimo posto in Europa. Vari e complessi i motivi, a partire da quello culturale, per cui, più alta è l'età media degli imprenditori, più radicati i pregiudizi: si stenta a valutare le donne in modo paritetico, tanto che la maternità viene vista come una scelta di vita antitetica alla carriera. Persino i colleghi più giovani sono considerati poco adatti a ruoli di "leadership", in quanto meno "maschili" e disponibili a collaborare in ambito domestico. (da *Stati generali del lavoro*- Torino 2021)

SAN MARINO

Direttamente dal Medioevo: aborto illegale da sempre, anche in caso di stupro e incesto, nella ricca, suggestiva "enclave" nel cuore della Romagna. Ma un recentissimo referendum ha consentito al piccolo stato di entrare nel terzo millennio: benvenuto!

TEXAS

Entro le sei settimane, è difficile per una donna scoprire di essere incinta, questo invece il termine perentorio della legge texana, varata il 1° settembre 2021 e successivamente bloccata da un giudice federale, in seguito a ricorso dell'amministrazione Biden. Ma il procuratore generale del Texas, repubblicano, si è appellato alla Corte federale di New Orleans, una delle più conservatrici del Paese, che gli ha dato ragione. E non solo il Texas è così retrivo: nella "civilissima, modernissima" America, in almeno sette degli "States" la legge è altrettanto restrittiva. Quanto all'Italia, la legge 192 va costantemente difesa- basti pensare a Pillon e al "popolo della famiglia"- senza considerare la piaga dell'obiezione di coscienza dei medici, sulla quale la politica dovrebbe riflettere in modo approfondito, altrimenti la legge si svuota di contenuto e il diritto risulta inesigibile. Ricordiamo poi la Polonia, dove la legge, dopo la pausa dovuta alla reazione dell'Europa, ha continuato il suo percorso trionfale. Nessun problema, signori, tanto si tratta del corpo delle donne. Insomma, l'Afghanistan è anche tra noi.

NON PER ME SOLA-STORIA DELLE ITALIANE ATTRAVERSO I ROMANZI

Un saggio intrigante di Valeria Palumbo, edito da Laterza, che si legge d'un fiato. Racconta la donna italiana così come balza fuori dai romanzi delle scrittrici, consapevoli, ma non sempre, della tradizione culturale che considera le donne alla stessa stregua di beni che possono passare di mano in mano, senza che esse abbiano alcuna voce in capitolo. Anzi, spesso, sono assai meno considerate dei beni immobili, che almeno hanno un preciso valore di mercato. Il matrimonio, soprattutto nei ceti medio alti è solo una transazione d'affari in cui l'amore, la scelta del partner contano meno di nulla: per la donna è solo una prigione, mentre l'uomo, volendo, si consola fuori casa. Il libro è articolato in 13 sezioni (Padri o padroni? / L'amore è una malattia/ Il lavoro, la fabbrica, l'impiego, l'orgoglio/ Purché accompagnate/ Peccato che abbia studiato/eccetera). Testimonianze straordinariamente interessanti e significative scritte in modo chiaro e avvincente.

LA NOTA DOLENTISSIMA

88 i femminicidi al 5 ottobre, sempre di più, sempre più brutali.

Chi l'ha detto che andare alle terme è solo per ricchi?

di Chiara Ramponi

Immagine da Freepik

Si è già parlato molto del Bonus Terme, ma di che cosa si tratta?
È un'agevolazione che permette ad ogni singola persona di poter beneficiare di servizi termali di proprio interesse. Questo Bonus si rivolge a tutti i cittadini maggiorenni residenti in Italia, senza limiti di ISEE e senza limiti legati al nucleo familiare. Consiste in uno sconto del 100% sul prezzo d'acquisto dei servizi termali prescelti, fino ad un importo massimo di 200 euro, la parte di spesa eccedente sarà a carico di chi ha richiesto il buono. Ciascun cittadino potrà usufruire di un solo voucher, per un solo acquisto. Infatti, è importante sottolineare che il voucher emesso non è cedibile ad altre persone, né a titolo gratuito né in cambio di un corrispettivo in denaro. Inoltre, i servizi termali non devono essere già a carico del Servizio Sanitario Nazionale, di altri enti pubblici o essere oggetto di ulteriori benefici riconosciuti al cittadino. Al momento, non è ancora possibile richiedere il buono che sarà disponibile solo a partire dalla pubblicazione dell'avviso di apertura delle prenotazioni, approssimativamente previsto per metà ottobre. La notizia sarà pubblicata sui siti del Ministero dello sviluppo economico e di Invitalia, e si potrà richiedere fino all'esaurimento delle risorse stanziate, 53 milioni di euro, dunque è possibile prevedere un'emissione di 250 mila voucher. Per adesso, Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, sta ancora procedendo ad accreditare le strutture termali che voglio aderire alla "promozione". Solo a "censimento" ultimato, sarà possibile per l'Agenzia fornire indicazioni precise sulle modalità di prenotazione.
Ad oggi sappiamo che chi è interessato si dovrà prenotare presso uno stabilimento termale accreditato di sua scelta. L'elenco delle strutture termali favorevoli all'iniziativa sarà pubblicato sui siti internet del Mise e di Invitalia. La prenotazione dovrà essere effettuata presso lo stabilimento termale prescelto il quale provvederà a rilasciare un voucher. Questo buono avrà una di validità di 60 giorni a partire dalla sua emissione, trascorsa questa finestra temporale, non sarà più utilizzabile e le risorse torneranno a disposizione nel plafond generale. Il centro termale, in cui l'utente ha fruito dei servizi benessere, provvederà a richiedere a Invitalia, mediante apposita piattaforma informatica, il rimborso del valore del voucher utilizzato da tale persona.
Come avrete intuito, le risorse stanziate per il Bonus termale sono ad esaurimento, quindi sarà molto importante essere celeri ad effettuare la prenotazione; quando aprirà il portale, sarà un vero e proprio click day!
Per restare aggiornati e ricevere informazioni sull'apertura delle prenotazioni, FEDERTERME mette a disposizione, sul proprio sito www.federterme.it, un modulo al quale iscriversi lasciando i propri dati ed autorizzando la ricezione di informazioni come (importante) la data di apertura della piattaforma per aggiudicarsi il buono!

Per ricevere ulteriori informazioni sul Bonus Terme o, più in generale, su altri Bonus validi nel 2021 oppure sui diritti dei consumatori, puoi rivolgerti a Federconsumatori Bologna in via A. Gramsci 3 oppure puoi contattarci al numero 051/255810 o scriverci a info@federconsumatoribologna.it.

ACQUA

Tutti i mezzi d'informazione parlano sempre di cosa si potrebbe fare per salvare questo mondo che pare stia andando in malora. Una delle voci più importanti suggerisce di ridurre l'inquinamento. A tale scopo è necessario modificare le nostre abitudini: consumare meno, utilizzare mezzi di trasporto non inquinanti. Così, viene quasi naturale pensare cosa dovranno fare gli altri, mentre, se ci crediamo, dovremmo pensare a cosa possiamo già fare noi. Ad esempio, l'acqua minerale che acquistiamo al supermercato: ogni anno consumiamo la bellezza di 222 litri per abitante. Siamo i primi in Europa, i secondi nel mondo, battuti solo dal Messico. Non è che l'acqua sia un tramite per inquinare. Tutt'altro! È quello che le sta attorno che inquina: normalmente la sorgente non è nelle vicinanze di casa nostra, e l'acqua non ci viene consegnata a mano, ma trasportata con vari mezzi. Per spostarla, si debbono muovere ogni anno oltre 300mila camion di quelli grandi. Facile immaginare quanto inquinino. Aggiungiamo l'utilizzo delle famigerate bottiglie di plastica, oltre 6 miliardi di pezzi ogni anno, che andranno, o disperse nell'ambiente, o nei rifiuti, o recuperate. Le aziende distributrici cercano di salvarsi l'anima pubblicizzando il fatto che la loro acqua è distribuita in contenitori di plastica rigenerata. Come se, per questa rigenerazione, non servisse energia! C'è una soluzione a tutto questo? La più semplice, ma pare di difficile realizzazione, sarebbe bere l'acqua che esce dal rubinetto, la cui qualità è adeguatamente controllata. Modificare abitudini e non subire le sollecitazioni pubblicitarie non è sicuramente né facile né semplice. E poi il giro d'affari ammonta a 4 miliardi di euro l'anno, con tutte le implicazioni sociali tra cui la più importante, dal nostro punto di vista, è quella dei posti di lavoro. È evidente che la transizione ad un nuovo modo di vivere implica dei cambiamenti. Ma da qualche parte bisognerà pur cominciare.

VACCINAZIONI

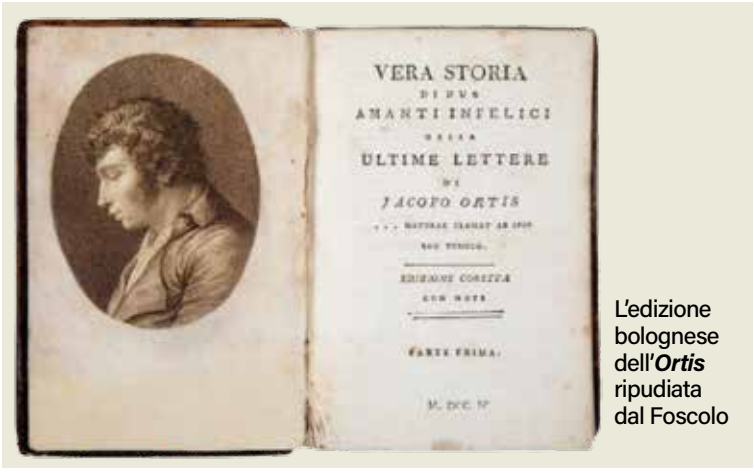
Possiamo dividere, con evidente approssimazione, coloro che si vaccinano in tre gruppi. Gli individualisti, che lo fanno anzitutto per sè stessi e vogliono salvarsi evitando il contagio dal virus. Poi ci sono gli altruisti, che invece pensano che sia giusto non contagiare coloro con i quali si viene a contatto. Infine, ci sono quelli che apprezzano tutte e due le possibilità che la vaccinazione offre. Star bene e non danneggiare gli altri. Parafrasando un vecchio slogan: "Cosa vuoi in più dalla vita? Non più un amaro, ma ...una vaccinazione!"

di Giulio Reggiani

Ugo Foscolo a Bologna

Ovvero l'edizione "spuria" delle Ultime lettere di Jacopo Ortis

Uno dei romanzi più belli e famosi della letteratura italiana è senza dubbio le ***Ultime lettere di Jacopo Ortis,*** di ***Ugo Foscolo.*** Di questo grande poeta e scrittore italiano -combattente sotto le insegne napoleoniche e fervente patriota, che dovette subire numerose vessazioni austriache- tutti conoscono molti aspetti della vita e delle concezioni etico-filosofiche. Io però vorrei mettere a fuoco un episodio che lo riguarda, avvenuto a Bologna e che definirei un po' singolare, bizzarro. Foscolo, per indole ribelle ed anche "girovago", nel 1798 s'era fermato per qualche tempo nella città felsinea, dove stava abbozzando un romanzo epistolare -ancora senza titolo definitivo- cui egli aveva dato come primo nome *Laura, lettere.* Il libraio bolognese ***Jacopo Marsigli***, stampatore del *"Quotidiano Bolognese"* (proprietario anche di una tipografia in via Barbaziana - ora via Cesare Battisti- e di una libreria ai Celestini) verso la fine dell'anno pensò di pubblicare quel romanzo. Si trattava di una serie di lettere inviate da tal *Jacopo Ortis* all'amico Lorenzo; ma l'arruolarsi del poeta nella Guardia Nazionale e la sua partenza nell'aprile del 1799 fecero interrompere la stampa del romanzo alla lettera XLV, lasciando così l'opera senza conclusione. Però il Marsigli non volle rinunciare ad un progetto


VERA STORIA
DI DUE
AMANTI INFELICI
OSSIA
ULTIME LETTERE
DI
JACOPO ORTIS
EDIZIONE CORRETTA
CON NOTE
PARTE PRIMA.

L'edizione bolognese dell'***Ortis*** ripudiata dal Foscolo

di tale richiamo ed affidò il completamento del romanzo al bolognese ***Angelo Sassoli*** il quale, pur cercando di mantenere sia le tematiche che lo stile foscoliano, stese un testo molto diverso dall'originale. All'insaputa del Foscolo, l'editore lo pubblicò ugualmente in due volumetti, col titolo di ***Vera storia di due amanti infelici, ossia Ultime lettere di Jacopo Ortis.*** A causa della sempre vigile censura austriaca, egli dovette però aggiungere alcune sue "annotazioni", che in pratica la elusero e ne permisero la stampa. Ugo Foscolo sconfesserà poi la "furbata" del Marsigli (in verità capace spesso di piccoli imbrogli editoriali) con un suo netto disconoscimento, pubblicato il 3 gennaio 1801 sulla "Gazzetta di Firenze" e ribadito il 17 marzo sul "Monitore di Bologna"; egli scrisse categoricamente che il Sassoli *«...convertì le lettere calde, originali, italiane dell'Ortis in un centone di follie romanzesche, di frasi adulterate e di annotazioni vigliacche».* Dopo il suo rientro a Milano, Foscolo completò l'*Ortis* con alcune modifiche fondamentali, ripudiando la pubblicazione bolognese; così, nell'ottobre 1802, il suo romanzo "definitivo" venne pubblicato come prima edizione nella città meneghina, presso la stamperia del "Genio Tipografico". Vorrei concludere con un episodio che molti non conoscono. ***Niccolò Foscolo, detto Ugo***, nell'anno 1799 venne ferito ad una gamba nella ***battaglia di Cento*** contro gli austro-russi e rimase nella città del Guercino per svariati mesi, fino alla sua completa guarigione; ma quella stessa gamba fu nuovamente colpita l'anno successivo negli scontri di Genova assediata, con qualche leggero strascico nel suo modo di camminare.

LA BOLOGNA DEGLI ANNI CINQUANTA

di Valerio Montanari

■ Per molti dei nostri lettori gli anni Cinquanta del secolo scorso hanno rappresentato l'adolescenza o la prima giovinezza, vissute nella Bologna in piena ricostruzione, dopo le profonde, laceranti ferite della Seconda Guerra Mondiale. Tiziano Costa, infaticabile custode delle memorie cittadine, nella sua fortunata collana "c'era Bologna", ci offre un altro saggio delle sue capacità evocative. *A Bologna non c'è più... cento storie degli anni '50*, sua recente fatica, ci restituisce perfettamente la temperie di quel periodo "ricordando le piccole cose di ogni giorno insieme ai modi di vita dettati da una mentalità ormai scomparsa." Prosegue Costa " negli anni '50 e '60 la gente viveva ancora alla maniera antica e usava modi e oggetti non più in uso". In effetti sfogliando le pagine di questo libro, grazie anche alle numerose immagini fotografiche, funzionali a testi di piacevole lettura, emerge un ritratto a tutto tondo di una Bologna che non c'è più, fra luci e ombre. Tanti gli spunti in grado di risvegliare i ricordi del lettore, richiamandolo a quella "bolognesità", specchio di una città simpatica e cordiale, oggi molto remota. Sfilano sotto i nostri occhi 171 bozzetti di vita quotidiana : dalle strade bombardate al "ruscarolo con la trombetta", dal "condominio" del Cavaticcio ai leoni e ai daini ai Giardini Margherita, dai busti della Montagnola alla Funivia di San Luca, dalle carrozze in stazione ai vespasiani, dai tram alle "case chiuse", dai calendarietti del barbiere alla festa delle matricole... Mi fermo qui, ma si potrebbe continuare, anche con un pizzico di commozione, sul filo di immagini e ricordi, che rappresentano " i frammenti del grande affresco della vita di quegli anni".

Tiziano Costa, *A Bologna non c'è più...*, Bologna, Costa Editore, 2020 , pp. 176 ill.

KM&SERVIZI

GUIDA IN **TRANQUILLITÀ** E SEMPLIFICA **OGNI TUO SPOSTAMENTO** CON GARANZIE SU MISURA, UN'ASSISTENZA AL TUO FIANCO H24 E SERVIZI A PORTATA DI MANO CON L'APP UNIPOLSAI. **PER UNA MOBILITÀ SEMPRE UN PASSO AVANTI.**

UnipolSai Assicurazioni. Sempre un passo avanti.

TI ASPETTIAMO IN AGENZIA

ASSICOOP 50 1971 | 2021
Bologna Metropolitana

Consulenti assicurativi per la sicurezza della famiglia.
Richiedi subito un preventivo auto, casa, infortuni!
Entra nella pagina Servizio del sito **www.cglbo.it**
oppure **www.assicoop.it/bologna-metropolitana**
Per informazioni chiama Assicoop Servizio Clienti:
Tel. **051 2818888**

UnipolSai ASSICURAZIONI

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione, leggere: il contratto di noleggio a lungo termine disponibile in agenzia, il Set Informativo pubblicato sul sito internet www.unipolsai.it